

# NewsLetter

cliclavoro 

n°01 - GENNAIO 2021

seguici su



[cliclavoro.gov.it](http://cliclavoro.gov.it)

2



IN APERTURA

LA TRASFORMAZIONE DIGITALE DEI COMUNI

“ *In Italia ci sono circa ottomila Comuni, dalla grande città metropolitana al piccolo centro di montagna, accomunati dalla medesima sfida: colmare il divario digitale* ”

APPROFONDIMENTO



LEGGI DI BILANCIO 2021: LAVORO, COSA C'È DA SAPERE

3

INTERVISTA



INTELLIGENZA ARTIFICIALE, WELFARE E GIOVANI SONO IL "SALE FRIULANO" DI BEANTECH

4

DALL'EUROPA



IL PROGETTO ODEON, OVVERO L'IMPORTANZA DEI DATI PER RIPARTIRE

6

WEB, SOCIAL & TECH

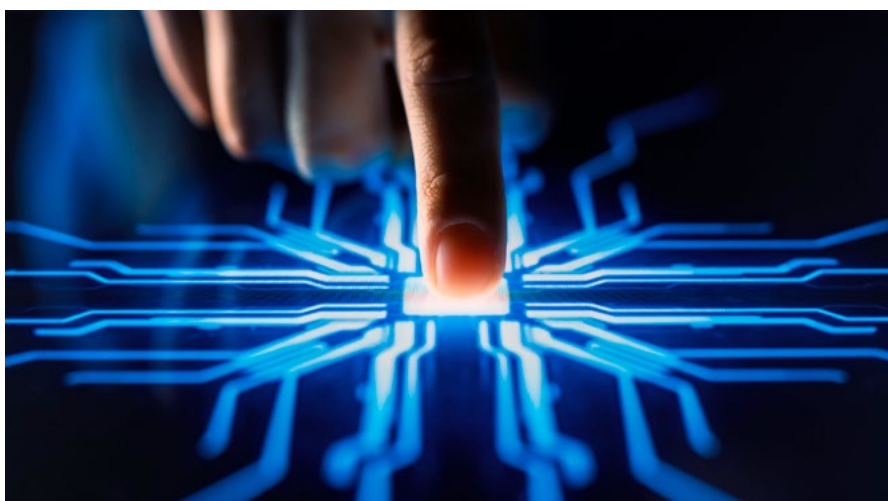


LA FORMAZIONE DIGITALE COME STRADA PER LA SOSTENIBILITÀ: PARTE JOULE, LA SCUOLA D'IMPRESA DI ENI

7

# LA TRASFORMAZIONE DIGITALE DEI COMUNI

*Il "Fondo per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione" aiuta le amministrazioni locali a colmare il digital divide*



In Italia ci sono circa ottomila Comuni, dalla grande città metropolitana al piccolo centro di montagna, accomunati dalla medesima sfida: colmare il divario digitale. Il tema della digitalizzazione è assolutamente centrale per uno sviluppo dell'azione amministrativa più efficace e rispondente alle aspettative dei cittadini e delle imprese.

Grazie al "Fondo per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione", istituito con l'articolo 239 del Decreto Rilancio (DL 19 maggio 2020, n. 34), ogni Comune ha la possibilità di diventare un'amministrazione virtuosa e vincere la partita per la trasformazione digitale. In realtà è una partita in cui ci sono più vincitori: **vincono gli enti locali**, che possono migliorare i propri servizi ed evitare gli sprechi; **vincono i cittadini**, che possono contare su servizi all'avanguardia; **vince il sistema Paese**, che può fare del digitale un vero motivo di eccellenza e un fattore essenziale per la crescita a lungo termine.

Il Fondo, con una prima dotazione di 50 milioni di euro, è destinato a coprire le spese per interventi, acquisti e misure di sostegno in favore di una strategia di condivisione e utilizzo del patrimonio informativo pubblico a fini istituziona-

li, dell'implementazione diffusa e della messa a sistema degli strumenti per la digitalizzazione del Paese, dell'accesso in rete tramite le piattaforme abilitanti previste dal decreto legislativo n. 82 del 2005 (Codice dell'amministrazione digitale), nonché finalizzato a colmare il digital divide, attraverso interventi a favore della diffusione dell'identità digitale, del domicilio digitale e delle firme elettroniche.

In particolare, i **contributi** sono intesi quale supporto a beneficio dei singoli Comuni chiamati a espletare le attività necessarie per:

- portare a completamento il processo di migrazione dei propri servizi di incasso verso la piattaforma pagoPA;
- rendere fruibili ai cittadini i propri servizi digitali tramite l'App IO;
- rendere accessibili i propri servizi attraverso il sistema SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale).

Tali interventi di digitalizzazione dei processi e di ammodernamento tecnologico permettono alle amministrazioni locali di poter portare avanti un processo di rinnovamento: percorso fondamentale per una PA semplice, trasparente, moderna e al servizio dell'utenza.

# LEGGE DI BILANCIO 2021: LAVORO, COSA C'È DA SAPERE

*Numerosi gli interventi finalizzati a consentire la ripartenza del Paese*



In linea di continuità con la normativa emergenziale - a partire dal Decreto Cura Italia sino alla conversione in Legge dei Decreti Ristori - anche la [Legge di Bilancio 2021](#) (Legge 30 dicembre 2020, n. 178) introduce o proroga misure di sostegno a lavoratori ed imprese per fronteggiare la crisi conseguente alla pandemia da COVID-19. La Legge di Bilancio 2021, infatti, estende i **trattamenti di integrazione salariale**, prevedendo la possibilità per i datori di lavoro di accedere alla cassa integrazione ordinaria, all'assegno ordinario e alla cassa integrazione in deroga per una durata massima di ulteriori 12 settimane. In alternativa, ai datori di lavoro che non richiedono i trattamenti di integrazione salariale, è riconosciuto l'**esonero contributivo** per un ulteriore periodo di 8 settimane.

In tema di **cassa integrazione straordinaria**, viene consentito anche alle imprese di minori dimensioni di ricorrere nel 2021 al contratto di espansione interprofessionale, con possibilità di fruirne anche per le imprese di dimensioni maggiori nel caso in cui le stesse accompagnino le nuove assunzioni a uno scivolo per i lavoratori più vicini all'età pensionabile. Peraltro, al fine di garantire la prosecuzione degli interventi di cassa integrazione straordinaria e di mobilità in deroga nelle aree individuate dalle Regioni per l'anno 2020, ma non autorizzate per mancanza di copertura finanziaria, si istituisce presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il **Fondo per il sostegno al reddito dei lavoratori delle aree di crisi industriale complessa**, con

una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2021.

A **tutela dei lavoratori**, fino al 31 marzo 2021, da un lato, permane il **blocco dei licenziamenti** per motivi economici, dall'altro, viene estesa la possibilità di **prorogare o rinnovare i contratti a termine** anche in assenza delle causali previste dalla legge, per un periodo massimo di 12 mesi e per una sola volta.

Inoltre, al fine di promuovere l'**occupazione giovanile** stabile, per le nuove assunzioni a tempo indeterminato e per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato avvenute nel biennio 2021-2022, è riconosciuto un **esonero contributivo del 100%**, per un periodo

**Per le nuove assunzioni a tempo indeterminato e per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato avvenute nel biennio 2021-2022, è riconosciuto un esonero contributivo del 100%**

massimo di 36 mesi, nel limite massimo di 6.000 euro annui, per i soggetti che alla data della prima assunzione incentivata non abbiano compiuto il 36° anno di età (esonero esteso a 48 mesi per assunzioni in sedi produttive ubicate in Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna). Analogo incentivo è previsto per l'assunzione di donne che comporti un incremento occupazionale netto.

In favore dei **lavoratori autonomi e dei professionisti**, viene istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il Fondo per l'esonero parziale dai contributi previdenziali dovuti nel 2021. Al fine di mitigare gli effetti negativi sul piano reddituale derivanti da eventi critici a carattere personale, sociale ed economico gravanti sull'attività dei lavoratori autonomi iscritti alla Gestione Separata, viene altresì introdotta l'indennità straordinaria di continuità reddituale e operativa (ISCRO), in via sperimentale per il triennio 2021-2023.

A sostegno dei **genitori lavoratori**, si

introducono ulteriori misure: lo stanziamento di 50 milioni di euro per misure che favoriscano il rientro al lavoro delle madri dopo il parto; un assegno mensile di 500 euro per madri sole, disoccupate o monoreddito con un figlio che abbia una disabilità di almeno il 60%. Per il padre lavoratore dipendente, viene aumentato per il 2021 a 10 giorni il congedo obbligatorio di paternità, con previsione inoltre dell'obbligo di astensione dal lavoro di 1 giorno sia nel caso della nascita del figlio sia nel caso di morte perinatale.

Vengono, inoltre, prorogate fino al 28 febbraio 2021 le misure in favore dei **lavoratori fragili e con disabilità grave** con equiparazione del periodo di assenza dal servizio al ricovero ospedaliero e

diritto allo smart working anche attraverso l'adibizione a diversa mansione ricompresa nella medesima categoria o area di inquadramento o lo svolgimento di specifiche attività di formazione professionale anche da remoto.

Presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, viene istituito il programma nazionale **Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)** finalizzato ad incentivare l'inserimento nel mondo del lavoro dei beneficiari del Reddito di cittadinanza, dei disoccupati percettori di NASpl, dei lavoratori in cassa integrazione.

Si affiancano, infine, a tutti gli interventi sopra descritti ulteriori misure specifiche in favore del lavoro giornalistico, dei lavoratori di aree di crisi complessa della Regione Campania, dei lavoratori esposti all'amianto, dei lavoratori socialmente utili, dei lavoratori esodati, dei lavoratori dei call center, dei lavoratori della pesca, del sistema dei servizi sociali territoriali, del settore aeroportuale, del settore sportivo, nonché numerosi interventi a sostegno delle imprese del Sud d'Italia.

# INTELLIGENZA ARTIFICIALE, WELFARE E GIOVANI SONO IL "SALE FRIULANO" DI BEANTECH

*Pitussi: "Operiamo da circa 20 anni nel settore dell'IT, con disparate attività in ambito Big Data&Analytics, Industria 4.0, infrastrutture informatiche, Crm e sviluppo app"*



Andrea Pitussi, Hr Manager Beantech

Nel settore commercio&servizi si distingue per meriti in ambito innovazione, welfare, talent scout e formazione, la società Beantech di Udine. Il primo intervistato del nuovo anno 2021 è quindi Andrea Pitussi, Hr Manager della società, "in carica" dalla fine del 2017.

**Attualmente di cosa vi occupate nello specifico?**

Con sedi operative a Udine e Mestre operiamo da circa 20 anni nel settore dell'Information Technology, con attività riferite alla vendita, assistenza, consulenza e realizzazione di in-

frastrutture informatiche, soluzioni di Big Data&Analytics, Industria 4.0, Crm e sviluppo app.

**Come e quando è nata la società?**

L'idea ha origine nel "lontano" 2001, in un piccolo paese della provincia di Udine, per mano e mente degli storici soci fondatori, Fabriano Benedetti e Massimiliano Anziutti, da cui deriva il nome stesso Beantech. I due si incontrarono soltanto qualche anno prima, fra i banchi dell'università e lì insieme decisero di dare vita a questa ambiziosa attività. I primi anni non furono certo semplici: allora non esisteva ancora il concetto di startup ed era appena passato il Millenium Bug; senza dimenticare la tragica incombenza dei fatti statunitensi terroristici dell'11 settembre. Comunque con spirito imprenditoriale, sacrificio e tanta pazienza si è arrivati fino a dove siamo adesso.

**Chi ha creduto maggiormente in voi?**

Fra i primi e più importanti clienti e tuttora tali, ci sono il noto Consorzio del Prosciutto di San Daniele, per il quale abbiamo realizzato un sistema di tracciabilità per il suo famoso salume e il gruppo Danieli, con una partnership attivata con l'obiettivo di vendere una suite di Business Intelligence, dedicata appositamente alle acciaierie. Oggi ci siamo consolidati con forza e abbiamo più di 300 clienti, la maggior parte medio-grandi imprese in ambito manifatturiero, che spesso supportiamo

anche negli importanti processi di internazionalizzazione. Di più recente costituzione sono invece gli accordi commerciali siglati con colossi mondiali di settore, quali Microsoft, Dell e Nvidia. Una grossa mano in questo percorso di sana crescita ci è stata data dalla rilevante accelerazione del processo globale di digital transformation, che ci ha permesso nel tempo di quasi quintuplicare fatturato e dipendenti.

**Come si eccelle anche all'estero?**

Offrendo servizi diversificati rispetto ai competitors naturali. La nostra offerta copre così a 360 gradi l'intera "filiera del dato": dalla rilevazione alla conservazione, dal suo utilizzo efficace nei processi di business alla sua stessa esposizione affinché sia analizzato, fino al grande valore aggiunto dato dall'intelligenza artificiale. Questo approccio sistematico fornisce un valore aggiunto alla nostra offerta e permette ai clienti di poter contare con efficacia su una visione di insieme nella gestione dei loro dati, un

**La maggior parte delle aziende clienti si trovano in quella che noi amiamo definire Advanced Manufacturing Valley, area geografica del Nordest italiano, con un'alta densità di eccellenti imprese manifatturiere in grado di competere a livello mondiale**

patrimonio intangibile senza il quale non si può più competere proattivamente sul mercato.

**Che relazioni avete col territorio friulano?**

Molto forti. Pur essendo, il nostro





settore, fortemente globalizzato, per noi la territorialità è un concetto fondamentale. I nostri collaboratori hanno infatti studiato nelle università e negli istituti tecnici superiori del territorio, con cui abbiamo instaurato negli anni proficui rapporti di successo. Allo stesso tempo, la maggior parte delle aziende clienti si trovano

## Amiamo i giovani talenti e tuttora siamo alla ricerca di Software Developer Java, Business Analytics Consultant, System Engineer e varie altre figure professionali

in quella che noi amiamo definire come l'Advanced Manufacturing Valley, area geografica del Nordest italiano, con un'alta densità di eccellenti imprese manifatturiere di varie dimensioni, in grado di competere a livello mondiale. Qui i paradigmi dell'Industria 4.0, centrali nella nostra offerta commerciale trovano uno sbocco più che naturale.

### E il welfare? Come interessa la vostra azienda?

Sin dal 2014, quando si contavano meno di 30 collaboratori e 3 milioni di fatturato, Beantech ha intrapreso un percorso attento, avviato con l'elaborazione del Bilancio Sociale. L'obiettivo allora era comprendere come l'azienda si rapportasse con i propri stakeholders e in particolare con quelli più importanti, i collaboratori. Siamo convinti che chi lavora da noi deve poterlo fare in un ambiente stimolante, attrattivo e rispettoso della conciliazione dei tempi di famiglia e di lavoro, visto che qui passa la maggior parte della sua quotidianità. Le iniziative di welfare sono quindi molteplici.

In primis un Portale Welfare Aziendale che da 3 anni offre al personale una vasta gamma di servizi, come buoni acquisto, convenzioni per il tempo libero e attività all'aperto, supporto allo studio dei figli e previdenza complementare. Dal punto di vista sanitario abbiamo poi attivato prontamente l'anno scorso una "copertura" per l'emergenza da Covid-19 e la telemedicina. Inoltre, grazie a convenzioni con alcune importanti catene di food e a un'app sviluppata ad hoc proponiamo ai nostri lavoratori il food delivery per il pranzo o la consegna della frutta fresca in azienda.

### E poi c'è il tema legato alla nuova sede?

Esatto; una delle iniziative di welfare più importanti è stata compiuta re-

centemente con l'acquisto della nuova sede che è stata pensata proprio per i collaboratori, privilegiando aree per il confronto e lo svago, anche con aree attrezzate esterne e in generale adottando innovative soluzioni tecnologiche che possano migliorare la vita di tutti i giorni.

### Inoltre si parla di Know Now, di cosa si tratta?

Si chiama così la nostra Academy aziendale, una risorsa molto preziosa per la formazione continua interna e per l'attrazione di talenti, che conta su due aule attrezzate per l'apprendimento e di una piattaforma di e-learning.

### Il vostro team di lavoro è "giovane"?

Absolutamente sì, dato che registriamo un'età media di poco inferiore ai 33 anni. Amiamo i giovani talenti e tuttora siamo alla ricerca di Software Developer Java, Business Analytics Consultant, System Engineer e varie altre figure professionali. Per candidarsi, gli interessati possono visitare direttamente il nostro sito, nella sezione apposita denominata Jobs. Chi

collabora con noi è parte di un gruppo di lavoro dinamico, dove ciò che sicuramente non manca è la passione per l'attività che ogni giorno si svolge.

### Avete ricevuto riconoscimenti particolari?

Abbiamo avuto l'onore e il privilegio di "mettere in bacheca" diverse gratificazioni, anche all'estero. Si prova sempre un immenso piacere quando viene riconosciuto da altri il proprio valore in ambito tecnico-scientifico o organizzativo, uno sprone a far sempre meglio. Fra gli ultimi attestati sicuramente ci sono il Global Mike, di respiro internazionale, volto a identificare le migliori pratiche manageriali utilizzate per coltivare e convertire la conoscenza aziendale in innovazione e il Welfare Pmi Award, che ci ha inclusi fra le imprese italiane che meglio si distinguono per le iniziative di welfare aziendali attivate.

### Per il futuro cosa desiderate?

Nel nostro settore l'innovazione è continua e vi sono cambi di scenario repentini per cui bisogna sempre farsi trovare preparati. In questo senso è fondamentale per noi essere sempre più un polo di attrazione per persone di talento, un asset imprescindibile. Lato business ci aspettiamo di crescere, cogliendo in particolare le sfide che ha portato la quarta rivoluzione industriale, dove sarà fondamentale, per chi vuole competere, confrontarsi con temi quali l'intelligenza artificiale e la robotica.



# IL PROGETTO ODEON, OVVERO L'IMPORTANZA DEI DATI PER RIPARTIRE

*Una piattaforma finanziata dal programma Interreg Mediterraneo per raccogliere contenuti formativi utili alla sensibilizzazione e capacity building di PMI e startup*



Costruire un cluster di dati innovativo composto da PMI, startup e istituti di ricerca. È questo l'orizzonte di **Odeon** - Open data for european open innovation, il progetto finanziato dal programma di cooperazione transnazionale **Interreg Mediterraneo**, realizzato in Italia dalla Camera di commercio di Padova e dalla Regione Veneto. Tra i paesi che partecipano all'iniziativa figurano anche Francia, Slovenia, Montenegro, Croazia, Grecia e Spagna, con l'obiettivo di sensibilizzare e formare i settori pubblico e privato al rilascio di dati aperti, in modo da **creare uno spazio di scambio tra produttori e riutilizzatori di dati** nell'ottica di migliorarne la quantità e l'accessibilità, per far emergere e sviluppare progetti ad alto potenziale innovativo, sociale, economico e ambientale. Sono circa 1300 le aziende europee coinvolte in attività di assistenza in iniziative imprenditoriali, eventi formativi e nello sviluppo di percorsi comuni di cooperazione e innovazione.

Realizzando dei cluster consolidati, questi ultimi potranno offrire un supporto concreto fornendo servizi sostenibili locali (Data Hub): in questo

modo, **i prodotti e i servizi sviluppati si amplieranno oltre i confini** regionali e avranno un impatto sulla Data Economy, e non solo. In particolare, i partner del progetto si sono impegnati a realizzare e aumentare la disponibilità di Open Data gratuiti e di buona qualità; assistere le PMI nella promozione di nuovi prodotti e servizi; istituire Centri locali per supportare la Data Economy.

Ma a cosa ci si riferisce, concretamente, quando si parla della qualità dei dati? Si tratta di informazioni varie e utili che vanno da una dimensione geografica fino a una raccolta di statistiche; e ancora i risultati di progetti di ricerca finanziati con fondi pubblici, e persino di carattere meteorologico. Secondo la filosofia alla base del progetto Odeon queste informazioni hanno un potenziale significativo ancora non utilizzato: **la loro armonizzazione potrebbe portare al riutilizzo in nuovi prodotti e servizi**, mentre i guadagni economici complessivi derivanti dall'apertura di queste risorse potrebbero ammontare a 40 miliardi di euro all'anno per l'economia dell'Unione europea. Senza dimenticare che

l'apertura di questi dati al pubblico promuoverebbe anche una **maggior partecipazione dei cittadini alla vita politica e sociale** e contribuirebbe a migliorare o sensibilizzare le politiche ambientali.

Attraverso le sue attività, dunque, il programma Odeon si rivolgerà alle autorità locali, regionali e nazionali per attuare migliori politiche di e-government e affiancherà le PMI esistenti nel campo degli Open Data con **l'obiettivo di incoraggiare l'imprenditorialità digitale**, stimolando sia il valore economico dell'area del Mediterraneo che l'innovazione sociale. Il portale collegato al progetto offre un ventaglio di informazioni ricche e variegate che includono la crescita del verde, la gestione e la crescita delle reti stradali e ferroviarie, ma anche la percentuale di studenti stranieri presenti nelle diverse nazioni aderenti al progetto e ancora le politiche attuate in materia marittima ed ecologica. Tutti dati che ricoprono un

**Sono circa 1300 le aziende europee coinvolte in attività di assistenza in iniziative imprenditoriali, eventi formativi e nello sviluppo di percorsi comuni di cooperazione e innovazione**

valore potenzialmente inestimabile, se utilizzati ricorrendo alle tecnologie digitali più moderne e all'intelligenza artificiale; una raccolta la cui centralità è ancora più importante nel periodo dell'emergenza sanitaria e della pandemia.

# LA FORMAZIONE DIGITALE COME STRADA PER LA SOSTENIBILITÀ: PARTE JOULE, LA SCUOLA D'IMPRESA DI ENI

*Il progetto si rivolge principalmente a imprenditori e manager under 40 che hanno avviato un'attività imprenditoriale e vogliono renderla più competitiva*



Determinazione, voglia di fare, sfidare il futuro ma anche imparare, mettersi in gioco, confrontarsi. Queste alcune delle parole con cui i Joulee raccontano la loro esperienza con Joule, la scuola d'impresa non a scopo di lucro promossa da Eni.

James Prescott Joule è il fisico inglese del XIX secolo da cui prende il nome l'unità di misura dell'energia. Per Eni

## Lo Human Knowledge Program prevede approcci formativi in cui le tecnologie digitali hanno un ruolo centrale e soprattutto risultano fondamentali per poter continuare a strutturare attività di formazione a distanza efficaci

l'unità di misura necessaria per "fare impresa" è l'individuo e per questa finalità ha ideato Joule, un insieme di percorsi formativi innovativi (Human Knowledge Program e Energizer) che aiutino imprenditori, startup ed aziende ad affrontare la sfida della transizione da un'economia lineare a un'economia circolare.

Il progetto Joule si rivolge principalmente agli under 40: imprenditori e

manager che hanno già avviato un'attività imprenditoriale e percepiscono la necessità di un cambiamento per rendere la propria impresa più competitiva, assieme a non laureati e studenti in procinto di terminare il proprio percorso di studi post-diploma, con progetti di business innovativi e in linea con i valori di Eni, i quali impattano cioè positivamente sul cambiamento climatico e riducono il volume delle emissioni di CO2 nell'atmosfera.

Lo Human Knowledge Program prevede approcci formativi (Open e Blended) in cui le tecnologie digitali hanno un ruolo centrale e soprattutto risultano fondamentali per poter continuare a strutturare attività di formazione a distanza efficaci.

Open, in particolare, è il percorso che sfrutta al meglio le possibilità offerte dalle tecnologie digitali. È un programma di formazione aperto a tutti poiché in full distance learning. A novembre erano già più di quattromila i partecipanti coinvolti con una modalità di apprendimento motivante ed innovativa, le cui parole chiave sono tre: Engage, Action, Learn.

Con la collaborazione di Cattleya è stata anche realizzata una web series nella quale i due attori protagonisti, dopo una breve introduzione, vengono aiutati nelle loro scelte imprenditoriali dai partecipanti, che entrano così a pieno titolo nella storia. Nelle dodici puntate, ciascuna di circa mezz'ora, si seguono percorsi imprenditoriali personalizzati, costruiti sulla base delle scelte o operate sulla base del proprio vissuto e delle per-

sonali specifiche competenze professionali. Una piattaforma online, dunque, per mettersi alla prova, testare le proprie capacità ed apprendere dai propri errori, grazie alle testimonianze di altri imprenditori e con la possibilità di consultare alcuni docenti delle principali business school italiane.

Ma c'è di più. Una volta iscritti si può accedere a una Skills Coach web app, cioè un percorso di virtual coaching utile a scegliere lo stile imprenditoriale che si intende adottare, comprendere quali sono i valori centrali del percorso imprenditoriale perseguito e individuare le competenze necessarie.

cliclavoro

## Newsletter

n° 01 - GENNAIO 2021

### COLOPHON

Redazione Cliclavoro

Direzione Generale dei Sistemi Informativi, dell'Innovazione Tecnologica, del Monitoraggio dati e della Comunicazione  
Via Fornovo, 8 - 00192 Roma

[cliclavoro.gov.it](http://cliclavoro.gov.it)